

BILANCIO PREVENTIVO 2026

46. FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

- Sintesi della situazione economica e patrimoniale

BILANCIO PREVENTIVO

- Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2026
- Conto economico

ALLEGATI

- Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti
- Spese per prestazioni istituzionali

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 2026 della Gestione "Fondo di integrazione salariale" presenta un risultato d'esercizio positivo stimato pari a 640,654 mln.

Al riguardo occorre precisare che ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs n. 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate, che pertanto alla data del 31 dicembre 2026 risulta stimato in 7.200,511 mln.

I dati previsionali esposti di seguito conseguono a valutazioni delle poste di bilancio effettuate sulla base della disciplina in vigore alla data del 30 settembre 2025, del quadro economico delineato dal Documento programmatico di finanza pubblica, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2025, delle evidenze contabili contenute nell'ultimo Rendiconto disponibile (anno 2024), nonché dei più aggiornati dati desunti dalla contabilità e dell'andamento dei flussi di cassa.

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 3, comma 19 della L. n. 92/2012 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un Fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese – con più di quindici dipendenti – appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia d'integrazione salariale, laddove non fossero stati stipulati accordi collettivi volti all'attivazione di Fondi di solidarietà bilaterali o Fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui, rispettivamente, ai commi 4 e 14 dell'art. 3 della citata legge.

Con il DI n. 79141 del 7 febbraio 2014 è stato, pertanto, istituito, presso l'INPS, il suddetto Fondo residuale.

Successivamente il D.Lgs n. 148/2015, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, entrato in vigore il 24 settembre 2015, ha previsto, all'art. 28, c. 4, che la disciplina del Fondo residuale, istituito con il predetto DI n. 79141 del 7 febbraio 2014, fosse adeguata alle disposizioni del medesimo decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 46, c. 2 del D.Lgs n. 148/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono stati abrogati i commi 20, 20-bis e 21 dell'art. 3, della L. n. 92/2012 ed è stato abrogato, altresì, il decreto istitutivo del Fondo di solidarietà residuale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Con DI n. 94343 del 3 febbraio 2016, sempre con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il Fondo di solidarietà residuale è stato, pertanto, adeguato alle disposizioni del D.Lgs n. 148/2015, assumendo la denominazione di "Fondo di integrazione salariale" ai sensi dell'articolo 29 del medesimo decreto legislativo, e ha trovato applicazione nei confronti dei datori di lavoro che occupavano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, che non avessero costituito i Fondi di solidarietà bilaterali di cui all'art. 26 o i Fondi bilaterali alternativi di cui all'art. 27 del D.Lgs n. 148/2015.

Come noto, la L. n. 234/2021, nell'introdurre modifiche al D.Lgs n. 148/2015 in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, è intervenuta sulla normativa che disciplina i Fondi di solidarietà bilaterali prevedendo per i Fondi già costituiti, ove non conformi alle nuove previsioni di legge, la possibilità di adeguarsi, entro il 30 giugno 2023, alla nuova normativa vigente e, in caso di mancato adeguamento, la confluenza nel Fondo di integrazione salariale a decorrere dal 1 luglio 2023. (termine prorogato a seguito delle modifiche apportate all'art. 26 comma 7-bis del D.Lgs n. 148/2015 dall'articolo 9, comma 3, del DL n. 198/2022).

In particolare, all'art. 26 del D.Lgs n. 148/2015, la L. n. 234/2021 ha aggiunto il comma 1-bis e il comma 7-bis, che ridefiniscono l'ambito di applicazione della normativa dei Fondi di solidarietà bilaterali, prevedendo l'obbligo per i Fondi di nuova istituzione di ricomprendere nella tutela i datori di lavoro che occupino almeno un dipendente. Inoltre, ai sensi dell'articolo 30, comma 1-bis, del citato D.Lgs n. 148/2015, i Fondi di solidarietà devono garantire una copertura temporale almeno pari ai trattamenti di integrazione salariale, a seconda della soglia dimensionale dell'impresa e della causale invocata. L'assegno di integrazione salariale deve essere di importo almeno pari a quanto previsto dall'art. 3, comma 5-bis del decreto legislativo di cui sopra.

Alla luce della novellata normativa, i singoli Fondi di solidarietà hanno avuto la possibilità di prevedere nei propri decreti istitutivi durate diversificate della prestazione nell'arco temporale del biennio mobile, anche in relazione ai requisiti dimensionali posseduti dai datori di lavoro, in ogni caso nel rispetto delle durate minime previste dall'impianto normativo a sostegno della cassa integrazione, nonché delle durate massime complessive nel quinquennio mobile, previste dall'art. 4 del D.Lgs n. 148/2015.

Le parti istitutive dei Fondi di Solidarietà entro il termine previsto del 30 giugno 2023 hanno quindi formulato, ove necessario, le loro proposte di adeguamento in merito alla platea dei lavoratori beneficiari del trattamento di integrazione salariale, alle causali di intervento, alla misura del trattamento di integrazione salariale - ordinario e straordinario - alla misura della contribuzione addizionale, nonché alle tutele garantite.

Con DI del 21 luglio 2022 la disciplina del FIS è stata adeguata alle disposizioni del D.Lgs n. 148/2015, come novellato dall'art. 1, commi 191 -216 della L. n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Il decreto di adeguamento ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina del FIS i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni ordinaria (art. 10, D.Lgs n. 148/2015), che non aderiscono ai Fondi di solidarietà bilaterali (articoli 26, 27 e 40, D.Lgs n. 148/2015); parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di "assegno di integrazione salariale".

L'importo di tale assegno è pari all'integrazione salariale in relazione alle causali di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previste dalla normativa vigente in materia di integrazioni ordinarie e straordinarie.

Ai datori di lavoro che occupano mediamente fino a 15 dipendenti nel semestre precedente può essere riconosciuto per le causali ordinarie e straordinarie; ai datori di lavoro che occupano mediamente oltre 15 dipendenti nel semestre precedente, nonché ai datori di lavoro di cui all'art. 20, comma 3-ter del D.Lgs n. 148/2015 a prescindere dal numero dei dipendenti, l'accesso all'assegno di integrazione salariale può essere riconosciuto per le causali ordinarie.

La nuova disposizione amplia quindi la platea dei soggetti tutelati dal FIS.

Ai sensi dell'articolo 29, comma 8, del decreto legislativo n. 148/2015, come riformulato dalla legge n. 234/2021, il FIS è finanziato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, da un contributo ordinario pari allo 0,50%, per i datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti, e da un contributo pari allo 0,80% per i datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, abbiano occupato mediamente più di 5 dipendenti. Le suddette aliquote, calcolate sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti con qualsiasi tipo di contratto e i lavoratori a domicilio, ad esclusione dei dirigenti espressamente esclusi dal decreto istitutivo del Fondo, sono ripartite tra datori di lavoro e lavoratori nella misura, rispettivamente, di due terzi e di un terzo.

Al riguardo, si evidenzia che le previsioni di cui all'articolo 29, comma 8-bis, del D.Lgs. n. 148/2015 e all'articolo 8, comma 3, del D.L. 21 luglio 2022, recante "Adeguamento del Fondo di integrazione salariale alla legge 30 dicembre 2021, n. 234", dispongono una riduzione del contributo ordinario, per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti, a decorrere dal 1° gennaio 2025, fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo medesimo.

Si sottolinea che tale riduzione, stabilita in misura pari al 40% della citata aliquota del contributo ordinario dello 0,50%, attestandosi così allo 0,30%, è prevista a favore dei datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale al FIS, per almeno ventiquattro mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento (cfr. la circolare n. 76 del 30 giugno 2022).

Ai lavoratori beneficiari dell'assegno di integrazione salariale spetta l'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 2 del DL n. 69/1988, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 153/1988.

Si evidenzia, infine, che è stato adottato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, il decreto dell'11 luglio 2025, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 L. n. 203/2024, che introduce il comma 11 bis all'art. 26 del D. Lgs. n. 148/2015. Il citato comma prevede che, per i fondi di solidarietà bilaterali costituiti successivamente al 1° maggio 2023, i decreti istitutivi di ciascun fondo determinino la quota parte di risorse accumulate dalle imprese del settore che deve essere trasferita dal fondo di integrazione salariale al bilancio del nuovo fondo di solidarietà.

Si riportano in forma aggregata, nella sintesi economico patrimoniale che segue, i valori della Gestione riferiti al 2026, raffrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE
SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
(dati in migliaia)

DENOMINAZIONE CONTO	Preventivo 2026	Previsioni Assestate 2025	Variazioni
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	0	0	0
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	0	0	0
Totale	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.250.736	1.203.280	47.456
TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	1.250.736	1.203.280	47.456
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.250.736	1.203.280	47.456
COSTO DELLA PRODUZIONE			
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
Spese per prestazioni	-388.497	-432.386	43.889
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	-388.497	-432.386	43.889
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-54	-55	1
Spese di amministrazione	-314	-334	20
Trasferimenti passivi	-2.430	-2.356	-74
Valori di copertura di periodi assicurativi	-219.073	-237.506	18.433
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-221.871	-240.251	18.380
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-610.368	-672.637	62.269
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	640.368	530.643	109.725
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	0	0
Altri redditi e proventi patrimoniali	379	313	66
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	379	313	66
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	640.747	530.956	109.791
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-93	-126	33
RISULTATO D'ESERCIZIO	640.654	530.831	109.824
ASSEGNAZIONI DA PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE LEGALI			
Assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art.26 del Decreto Legislativo n. 148/2015	-640.654	-530.831	-109.824
TOTALE ASSEGNAZIONI DA PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE LEGALI	-640.654	-530.831	-109.824
AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE NETTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO:			
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	0	0	0
Riserve Legali	0	0	0
Avanzo/Disavanzo	0	0	0
Totale	0	0	0

*eventuali discordanze nelle somme algebriche sono dovute ad arrotondamenti all'unità di mln e di mgl

Valore della produzione 1.250,736 mln

Il gettito contributivo esposto nell'allegato n. 1 ammonta a 1.250,736 mln, in aumento di 47,456 mln rispetto all'esercizio precedente. L'importo risulta così suddiviso:

- per 1.224,182 mln dal contributo ordinario dello 0,50 per cento della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente fino a cinque dipendenti; dello 0,80 per cento per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente più di cinque dipendenti. Le suddette aliquote, calcolate sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti con qualsiasi tipo di contratto e i lavoratori a domicilio, ad esclusione dei dirigenti espressamente estromessi dal decreto istitutivo del Fondo, sono ripartite tra datori di lavoro e lavoratori nella misura, rispettivamente, di due terzi e di un terzo;
- per 26,554 mln dal contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4 per cento della retribuzione persa.

Costo della produzione 610,368 mln

La spesa per assegni di integrazione salariale è stimata complessivamente in 388,497 mln, in diminuzione di 43,889 mln rispetto all'importo dell'anno 2025.

Gli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie prodotte dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della Gestione, determinati in attuazione delle norme di riduzione delle spese di funzionamento dell'Istituto, sono preventivati in 54 mgl.

Le spese di amministrazione, determinate in 314 mgl, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dall'art. 57 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

I trasferimenti passivi si riferiscono alle contribuzioni da trasferire allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale per un ammontare pari 2,430 mln.

I valori di copertura dei periodi assicurativi, pari a 219,073 mln, si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dell'Istituto.

I proventi finanziari sono stati stimati per un importo pari a 379 mgl e riguardano i redditi sugli investimenti patrimoniali attribuiti alla gestione per 203 mgl e gli interessi sulle disponibilità nei conti correnti bancari per 176 mgl.

Gli oneri tributari, pari a 93 mgl, si riferiscono alle ritenute erariali relative agli interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e postali e, in misura minore, agli oneri relativi all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sugli interessi pagati dai beneficiari di prestiti e mutui al personale.

Risultato di esercizio:

Sulla base delle previsioni formulate, l'esercizio in esame chiude con un avanzo economico di 640,654 mln, interamente assegnato al Fondo di riserva dei risultati di esercizio per il pagamento delle prestazioni che verranno erogate dai Fondi di solidarietà di cui agli articoli 26, 28 e 35 del D. Lgs n. 148/2015.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Attivo circolante:

I crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, sono stimati in 2,741 mln.

I crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, sono valutati pari a circa 235 mgl.

Il credito in conto corrente risulta pari a 7.102,344 mln, con un aumento di 637,002 mln rispetto all'inizio dell'anno, rappresenta le disponibilità finanziarie della Gestione.

Ratei e risconti

I ratei attivi sono stati stimati in 80,228 mln e l'importo si riferisce ai contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'ultimo mese dell'anno, pagabili entro gennaio 2027.

Passivo

Patrimonio netto

Il fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3, della L. n. 92/2012 e agli articoli 26,28 e 35 del D.Lgs n. 148/2015, è stimato in 7.200,511 mln.

Il fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del D.Lgs n. 148/2015 - ammonta a 3,527 mln.

Debiti:

I debiti per obbligazioni e per trasferimenti passivi verso gli Istituti di Patronato, stimati in 2,430 mln, si riferiscono ai debiti verso gli Istituti di patronato ed assistenza sociale per la contribuzione dovuta nel 2026.

IL DIRETTORE CENTRALE
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI

IL DIRETTORE GENERALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2026

FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Attivo				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza al 31/12/2026	Consistenza al 31/12/2025	Variazioni
B	IMMOBILIZZAZIONI			
II	Immobilizzazioni Materiali			
1	Terreni e fabbricati			
	Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici	29.000,00	20.000,00	9.000,00
	TOTALE	29.000,00	20.000,00	9.000,00
III	Immobilizzazioni Finanziarie			
4	Crediti finanziari diversi			
	Quota di partecipazione agli invest. patr. unitari	20.902.000,00	20.442.000,00	460.000,00
	TOTALE	20.902.000,00	20.442.000,00	460.000,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	20.931.000,00	20.462.000,00	469.000,00
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
II	Residui attivi			
2	Crediti verso iscritti, soci e terzi			
	Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	2.740.833,46	2.740.833,46	0,00
	Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti	234.642,71	234.642,71	0,00
	TOTALE	2.975.476,17	2.975.476,17	0,00
IV	Disponibilità liquide			
3	Denaro e valori in cassa			
	Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi	7.102.344.071,06	6.465.341.616,98	637.002.454,08
	TOTALE	7.102.344.071,06	6.465.341.616,98	637.002.454,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.105.319.547,23	6.468.317.093,15	637.002.454,08
D	RATEI E RISCONTI			
I	Ratei e Risconti			
1	Ratei attivi			
	Ratei attivi	80.228.327,00	76.971.828,00	3.256.499,00
	TOTALE	80.228.327,00	76.971.828,00	3.256.499,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI	80.228.327,00	76.971.828,00	3.256.499,00
	TOTALE ATTIVO	7.206.478.874,23	6.565.750.921,15	640.727.953,08

Passivo				
Codice Conto	Denominazione conto	Consistenza al 31/12/2026	Consistenza al 31/12/2025	Variazioni
A	PATRIMONIO NETTO			
VII	Altre riserve distintamente indicate			
1	Altre riserve distintamente indicate			
	Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015	7.200.511.429,38	6.559.856.944,30	640.654.485,08
	TOTALE	7.200.511.429,38	6.559.856.944,30	640.654.485,08
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.200.511.429,38	6.559.856.944,30	640.654.485,08
C	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
I	Fondi per Rischi ed oneri			
3	per altri rischi e oneri futuri			
	Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà' di cui agli articoli da 26 a 40, del Decreto Legislativo n. 148/2015	3.526.536,00	3.526.536,00	0,00
	TOTALE	3.526.536,00	3.526.536,00	0,00
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.526.536,00	3.526.536,00	0,00
E	DEBITI			
I	Debiti			
10	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute			
	Debiti per le spese per prestazioni istituzionali	11.267,85	11.267,85	0,00
11	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
	Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.429.641,00	2.356.173,00	73.468,00
	TOTALE	2.440.908,85	2.367.440,85	73.468,00
	TOTALE DEBITI	2.440.908,85	2.367.440,85	73.468,00
	TOTALE PASSIVO	7.206.478.874,23	6.565.750.921,15	640.727.953,08

CONTO ECONOMICO DELL'ANNO 2026

FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Codice Conto	Denominazione conto	Preventivo 2026	Previsioni Assestate 2025	Variazioni
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.01	PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.247.479.323,00	1.212.795.143,00	34.684.180,00
	RETTIFICA DELLE ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO CON I MOVIMENTI DEI RATEI E DEI RISCONTI			
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Ratei attivi finali)	80.228.327,00	76.971.828,00	3.256.499,00
	Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Ratei attivi iniziali)	-76.971.828,00	-86.486.898,00	9.515.070,00
	TOTALE PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI	1.250.735.822,00	1.203.280.073,00	47.455.749,00
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.250.735.822,00	1.203.280.073,00	47.455.749,00
B	COSTO DELLA PRODUZIONE			
B.06	COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
B.06 A	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO			
	Spese per prestazioni	-388.496.979,00	-432.385.844,00	43.888.865,00
	TOTALE COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI	-388.496.979,00	-432.385.844,00	43.888.865,00
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO			
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione	-53.897,96	-54.911,20	1.013,24
	Spese di amministrazione	-314.290,93	-334.086,57	19.795,64
	Trasferimenti passivi	-2.429.641,00	-2.356.173,00	-73.468,00
	Valori di copertura di periodi assicurativi	-219.072.839,00	-237.505.531,00	18.432.692,00
	TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-221.870.668,89	-240.250.701,77	18.380.032,88
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-610.367.647,89	-672.636.545,77	62.268.897,88
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	640.368.174,11	530.643.527,23	109.724.646,88
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			
	Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari	176.297,00	131.789,00	44.508,00
	Redditi degli investimenti patrimoniali	202.875,00	181.249,00	21.626,00
	TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	379.172,00	313.038,00	66.134,00
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	379.172,00	313.038,00	66.134,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (-B) + (-C) + (-D) + (E)	640.747.346,11	530.956.565,23	109.790.780,88
F	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
F.01	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
	SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO			
	Imposte su operazioni commerciali ed altri oneri tributari	-92.861,03	-125.675,20	32.814,17
	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-92.861,03	-125.675,20	32.814,17
	TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-92.861,03	-125.675,20	32.814,17
G	RISULTATO D'ESERCIZIO	640.654.485,08	530.830.890,03	109.823.595,05

G.01	ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE			
	ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE			
	Assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del Decreto Legislativo n. 148/2015	-640.654.485,08	-530.830.890,03	-109.823.595,05
	TOTALE ASSEGNAZIONI E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI E ALTRE RISERVE	-640.654.485,08	-530.830.890,03	-109.823.595,05
	AVANZO ECONOMICO / DISAVANZO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00

ALLEGATI

Allegato 1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Preventivo 2026						Previsioni Assestate 2025	Variazioni
	Somme da Accertare	Risconto al 31.12.2025	Rateo al 31.12.2025	Rateo al 31.12.2026	Risconto al 31.12.2026	Dato Economico		
CONTRIBUTI ORDINARI	1.220.925.039,00	0,00	76.971.828,00	80.228.327,00	0,00	1.224.181.538,00	1.174.491.524,00	49.690.014,00
CONTRIBUTO ADDIZIONALE (3% O 4,5%)	26.554.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.554.284,00	28.788.549,00	-2.234.265,00
TOTALE	1.247.479.323,00	0,00	76.971.828,00	80.228.327,00	0,00	1.250.735.822,00	1.203.280.073,00	47.455.749,00

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Descrizione	Preventivo 2026				Previsioni Assestate 2025	Variazioni
	Somme da Impegnare	Rateo al 31.12.2025	Rateo al 31.12.2026	Dato Economico		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A CARICO PT E GIAS (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPORTO LORDO DELLE RATE DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE (A)+(B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE PRESTAZIONI						
ASSEGNO D'INTEGRAZIONE SALARIALE	388.496.979,00	0,00	0,00	388.496.979,00	432.385.844,00	-43.888.865,00
TOTALE ALTRE PRESTAZIONI (C)	388.496.979,00	0,00	0,00	388.496.979,00	432.385.844,00	-43.888.865,00
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (A)+(C)	388.496.979,00	0,00	0,00	388.496.979,00	432.385.844,00	-43.888.865,00